

Promemoria di intervento in caso di catastrofi chimiche

Autor(en): **Dübi, Jean**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **37 (1990)**

Heft 10

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-368017>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Un'azione rapida e precisa è decisiva

Promemoria di intervento in caso di catastrofi chimiche

Il «proprio» delle catastrofi chimiche è di inquinare l'atmosfera, l'acqua ed il suolo. Il pericolo potenziale di catastrofi chimiche è sempre maggiore, sia in tempo di pace che in periodo di guerra. In caso di catastrofe occorre agire tempestivamente e con precisione: ci si può preparare a questo tipo di azione. Un gruppo di studio dello stato maggiore per la difesa generale ha effettua-

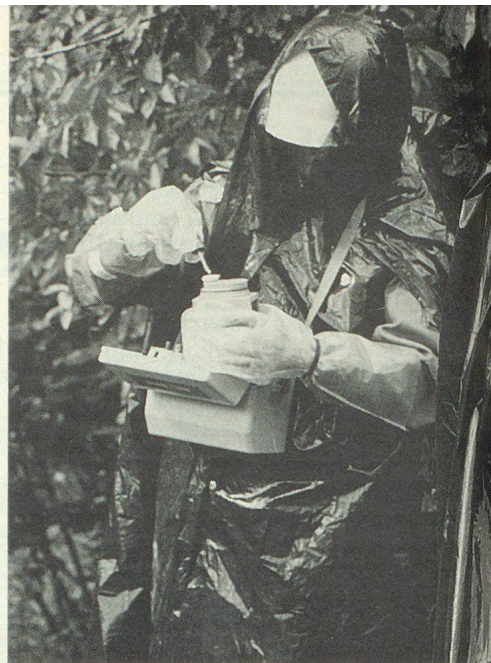
condotta della Confederazione e dei Cantoni.

La minaccia C

Il richiamo alle armi C esistenti e alle loro specifiche norme di protezione (chiaramente stabilite nei regolamenti dell'esercito e della protezione civile) deve essere completato nel senso che le catastrofi chimiche con rischi C non si producono unicamente in tempo di pace: anzi, gli incendi e le distruzioni provocati dai combattimenti aumentano il rischio della liberazione e della propagazione volontaria o meno di sostanze nocive, con le loro ripercussioni nefaste per l'uomo e per l'ambiente. Nelle situazioni di crisi e nelle fasi di condotta indiretta delle operazioni belliche gli atti di sabotaggio potrebbero aggravare l'insorgere di incidenti, soprattutto in caso di conflitto armato nel nostro Paese. La molteplicità dei depositi distribuiti sul nostro territorio costituirebbe senza dubbio, a seconda dei quantitativi e delle proprietà delle sostanze contenute, un'arma potenziale più o meno importante. Esse potrebbero essere facilmente propagate nell'ambito di azioni nemiche interne (sabotaggi) o esterne (attacchi convenzionali). La libertà d'azione nella condotta politica e militare potrebbe risultrarne grandemente minacciata, come pure la salute e l'incolumità della nostra popolazione, soprattutto se la prova di emissioni tossiche e l'allarme in simili situazioni non potessero essere in tutti i casi pienamente garantiti. Ma anche in caso di avvenimenti di portata limitata il numero delle vittime potrebbe essere

A cura del dott. Jean Dübi

to un'analisi degli incendi con sostanze chimiche di Schweizerhalle (1986), Nantes (1987) e Massa (1988), ponendo particolarmente l'accento sulle misure di protezione e di intervento per fronteggiare queste catastrofi. Lo studio ha palesato la particolare complessità della condotta e dell'intervento in queste circostanze, specialmente in considerazione del fattore d'urgenza e della difficoltà di valutare la tossicità e l'evoluzione del pericolo. Non sono necessarie lunghe spiegazioni per dimostrare l'utilità di uno strumento che consenta una migliore e più rapida valutazione della situazione in caso di catastrofi chimiche. In realtà provvedimenti scientificamente fondati sono indispensabili già nella fase critica, ossia subito dopo l'insorgere dell'avvenimento. Il prof. dott. P. Bützer, di Altstätten, ha sviluppato all'uopo un modello matematico. Sulla scorta di questo modello è stato elaborato un «Promemoria tecnico per la protezione in caso di catastrofi C», distribuito attualmente in edizione provvisoria agli specialisti civili e militari degli organi di



Le forze di intervento hanno bisogno di sufficienti mezzi di protezione, altrimenti non possono assolvere il loro compito.

elevato e andare di pari passo con una paralisi delle operazioni militari e civili nella zona inquinata, se la popolazione si comporta in modo errato o non è protetta. Nella loro veste di principali organi responsabili in caso di catastrofi le autorità cantonali e comunali verrebbero messe a confronto di problemi estremamente difficili.

La catastrofe C deve pertanto essere considerata un'importante forma di minaccia anche se dal profilo statistico il rischio individuale di essere colpiti è relativamente minimo. Occorre quindi prepararsi prendendo i provvedimenti di protezione e di salvataggio propri a queste situazioni straordinarie.

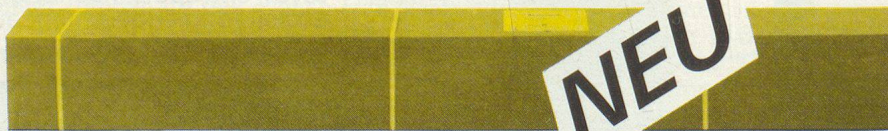
L'elaborazione di simili scenari palesa la complessa problematica di lotta, sia dal profilo della condotta che da quello dell'intervento, se si intende tener conto dell'urgenza, della difficoltà di valutare l'estensione e la natura delle ripercussioni delle sostanze nocive (tossicità) e dell'evoluzione della situazione di minaccia. Ora, la valutazione della si-

Aussen: 16 × 16 × 190 cm.

Was sich in öffentlichen Schutzräumen bewährt, ist auch für den Privatbereich erhältlich:

Das Paket voller ACO-Dienstleistungen und einer Dreier-Zivilschutzliege «Kombi».

Mit diesem Paket trägt ACO wesentlich zur verantwortungsvollen Tätigkeit von ZS-Profis bei. Wir liefern Ihnen fixfertig verpackte, vielseitig nutzbare und BZS-schock-geprüfte Liegestellen. Stapelbar, mit einfachster Steckmontage und Höhenverstellbarkeit je 50 mm.





tuazione è determinante per l'allarme, per i provvedimenti di protezione dell'uomo, degli animali e dei beni, nonché per il comportamento degli uomini impegnati nella lotta.

La protezione C

Le esperienze tratte dalle catastrofi C in Svizzera e all'estero ci insegnano che la minaccia dovuta alle emissioni di sostanze tossiche esige particolari provvedimenti di prevenzione e di lotta:

a) Nella fase di preparazione:

– conoscenza delle sostanze chimiche implicate nella produzione, nello stoccaggio, nel trasporto, nella manutenzione e nella lavorazione e valutazione delle loro ripercussioni in caso di incidente (incendio, esplosione, fuoriuscita, reazione indesiderata).

I depositari sono tenuti ad allestire un inventario, che viene a sua volta registrato nel catasto dei pericoli dei Cantoni e dei Comuni.

Un ulteriore provvedimento è costituito dall'apposito contrassegno prescritto per i veicoli destinati al trasporto di merci pericolose.

Tutti questi provvedimenti, oltre alle indicazioni sugli impianti di trasporto e per i trasportatori di merci pericolose, verranno inseriti nella futura ordinanza sugli incidenti chimici.

- Sistema integrato di allarme per la popolazione e per l'esercito, che consenta di dare l'allarme a zone localmente o regionalmente limitate.
- Elaborazione di piani locali e regionali di avvertimento e di intervento per gli organi di intervento, che tenga conto di tutti i rischi in caso di incidente.
- Specialisti della lotta contro gli incidenti chimici che assistono gli organi di intervento. I Cantoni provvedono alla loro formazione e al perfezionamento dell'istruzione.
- Norme di comportamento per il settore civile e militare, applicabili in tempo di pace e in caso di servizio attivo.

(Si vedano a questo proposito i regolamenti rispettivi dell'esercito e della protezione civile, nonché i promemoria sulle ultime pagine degli elenchi telefonici.)

- Preparazione di mezzi di protezione C e di equipaggiamenti speciali per le squadre di intervento nonché per le persone minacciate che a causa del loro compito non possono trovare protezione all'interno degli edifici o nei rifugi.

Questi mezzi sono in generale disponibili nel nostro Paese. La lotta contro gli incidenti C spetta principalmente a vigili del fuoco del settore chimico che vengono formati nell'ambito di corsi dell'Associazione svizzera dei pompieri. La rete dei centri di sostegno stabilita dai Cantoni comprende i pompieri del settore chimico provenienti dall'industria e vigili di professione, nonché quelli reclutati dai centri di sostegno.

La capacità di intervento del dispositivo C in caso di servizio attivo deve essere garantita per il tramite di dispense e in collaborazione tra l'esercito (organizzazione territoriale) e gli

organismi di protezione civile interessati.

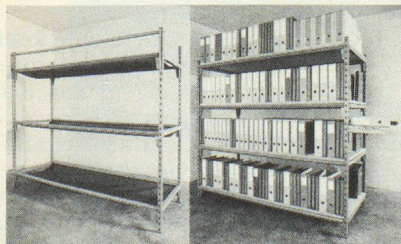
b) In caso di incidente:

- Come primo provvedimento appello alla popolazione affinché cerchi rifugio all'interno degli edifici (chiusura delle porte e delle finestre, disinserimento dei sistemi di ventilazione e di aria condizionata, ascolto della radio, osservazione delle norme di comportamento). In caso di guerra valgono ulteriori provvedimenti. L'evacuazione provvisoria delle persone dalla zona di pericolo diretto è decisa solo in casi eccezionali.
- Protezione contro l'estensione della minaccia verso fonti di pericolo situate nelle vicinanze.
- Protezione delle risorse in acqua potabile (falda freatica), eventualmente arresto della distribuzione.
- Raccolta dell'acqua di spegnimento per evitare la diffusione di sostanze tossiche nell'ambiente (valvole di captazione, veicoli serbatoio).
- Compito permanente dal momento dell'allarme: informazione del pubblico sui pericoli di avvelenamento, di esplosione e di corrosione nonché sui provvedimenti da prendere.

Il carattere specifico della lotta e dei provvedimenti in caso di incidente C esigono innanzitutto la determinazione della tossicità delle sostanze nocive liberate e dell'area minacciata. Considerato l'insufficiente tempo di reazione registrato nella «face critica» è decisivo agire rapidamente.

In questo contesto il promemoria di intervento in caso di catastrofi – inteso come strumento di lavoro nelle mani di specialisti qualificati (chimici) – è di grande utilità. Le tabelle consentono di valutare con precisione l'area minacciata dalle emissioni della sostanza nociva, tenendo conto degli elementi determinanti per questo tipo di catastrofe: massa e tossicità delle sostanze chimiche, condizioni meteorologiche e situazione delle persone colpite. ▣

Innen: Drei multifunktionale Liegen/Regale.



Für den Einsatz als Liegestelle, Regal, Hurde usw.

ACO Zivilschutzmobiliar.

Topqualität zu vernünftigem Preis.



ACO-Zivilschutzmaterial
Allenspach & Co. AG
Untere Dünnerstrasse 33
4612 Wangen bei Olten
Telefon 062 32 58 85-88
Telefax 062 32 16 52

Verlangen Sie die Adresse Ihrer Regionalvertretung!

Info-Coupon

Bitte senden Sie uns detaillierte Unterlagen mit Bezugsquellennachweis.

Name

Strasse

PLZ/Ort

Telefon

Zuständig für